



Regione Piemonte - Provincia di Biella

Comune di **Vigliano Biellese**

Via Milano n° 234 - C.A.P. 13856 - Tel: 015.512041 - Fax: 015.811506 - www.vigliano.info
C.F.: 83001790027 - P.IVA: 00415450022

Biblioteca
Comunale

Rassegna Stampa



RASSEGNA N. 14 - ANNO 2020

Settimana da sabato 4 aprile a venerdì 10 aprile 2020



SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE	DA PAG. 3	A PAG. 10
SCUOLE	DA PAG. 10	A PAG. 12
PARROCCHIA	DA PAG. 13	A PAG. 14
VARIE	DA PAG. 15	A PAG. 22

AMMINISTRAZIONE

Coronavirus, Vigliano: Ecco i criteri per accedere al buono spesa

Intanto, l'amministrazione ha pubblicato una manifestazione di interesse al fine di individuare gli esercizi commerciali disponibili alla fornitura di prodotti alimentari



Sul sito internet del comune di Vigliano, da ieri, è possibile effettuare la domanda per l'erogazione di buoni spesa alimentari ai soggetti residenti che si trovino in stato di assoluta necessità, ai sensi dell'Ordinanza 658 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 marzo. Per effettuare la richiesta è necessario registrarsi ai servizi online del comune. Intanto, l'amministrazione ha pubblicato una manifestazione di interesse al fine di individuare gli esercizi commerciali disponibili alla fornitura di prodotti alimentari attraverso l'accettazione degli appositi buoni spesa rilasciati dal comune.

Questi i criteri di assegnazione del buono: soggetti privi di qualsiasi reddito e/o copertura assistenziale; nuclei familiari monoreddito, derivante da lavoro dipendente il cui datore di lavoro abbia richiesto ammissione al trattamento di sostegno al reddito a zero ore ai sensi del DL 18/2020; nuclei familiari che non siano titolari di alcun reddito e nuclei familiari monoreddito, derivante da attività autonoma il cui titolare dell'attività abbia richiesto trattamento di sostegno al reddito ai sensi del DL 18/2020; nuclei familiari monoreddito derivante da lavoro dipendente il cui datore di lavoro abbia richiesto ammissione al trattamento di sostegno al reddito ai sensi del DL 18/2020 a ridotto orario di lavoro; nuclei familiari segnalati dall'ente gestore dei servizi socio-assistenziali o da soggetti del terzo settore, che non siano beneficiari o titolari di trattamenti pensionistici validi ai fini del reddito; nuclei familiari in carico ai servizi sociali, anche beneficiari del reddito di cittadinanza, sulla base dei bisogni rilevati nell'ambito dell'analisi preliminare o del quadro di analisi da effettuarsi a cura dell'Assistente sociale di riferimento, con priorità per chi fruisce di un minore beneficio.

La quantificazione del buono sarà determinata successivamente all'individuazione della platea dei beneficiari e sarà commisurata al numero di componenti del nucleo familiare, con maggiorazione per i nuclei in cui sia presente un soggetto diversamente abile. I buoni così determinati saranno erogati fino ad esaurimento della somma assegnata all'ente, pari a 40mila e 600 euro, anche tramite eventuale ricorso ai soggetti del terzo settore già attivi sul fronte della solidarietà alimentare.

Newsbiella.it

Sabato 4 aprile 2020

AMMINISTRAZIONE



**Vigliano Biellese, a breve
la consegna delle mascherine**

VIGLIANO BIELLESE (com) Il Comune di Vigliano Biellese si è attivato, già dalle scorse settimane, per acquisire mascherine da distribuire alla cittadinanza. Pur-

troppo, il reperimento non è stato semplice, pur attraverso una capillare ricerca. Tramite l'Unione Montana è stata affidata la produzione delle mascherine ad

un'azienda biellese. Nel più breve tempo possibile le mascherine saranno distribuite a domicilio alle famiglie attraverso i volontari della VVB Protezione Civile.

La nuova provincia di Biella

Sabato 4 aprile 2020

Vigliano Biellese, ecco nuovo sito web e app del Comune



È online il nuovo sito istituzionale del comune di Vigliano Biellese. Ad annunciarlo la stessa amministrazione che, in una nota stampa, spiega: "Il sito è realizzato secondo le Linee Guida di accessibilità e design per i siti web della Pubblica Amministrazione, redatte dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), con l'obiettivo di definire standard web di usabilità e design condivisi da tutte le pubbliche amministrazioni. La grafica applica inoltre i criteri del "responsive web design" (RWD), ovvero è in grado di adattarsi graficamente in modo automatico ed ottimale ai diversi dispositivi con il quale viene visualizzato (Computer, Tablet, Smartphone, ecc.)".

"La facilità di consultazione del nuovo sito e l'immediata reperibilità delle informazioni - prosegue la nota - diventano ancora più determinanti in questa fase emergenziale che stiamo vivendo e vengono incontro all'esigenza della cittadinanza di tenersi costantemente aggiornata e di ricevere le comunicazioni e notizie, restando al proprio domicilio. E' inoltre attiva l'app Lamiacittà, legata al sito web comunale <https://comune.vigliano.bi.it/it-it/app>. Ampliare e potenziare la comunicazione dell'attività istituzionale, consente di raggiungere un numero sempre più ampio di cittadini, come è nostro preciso obiettivo".

Newsbiella.it

Domenica 5 aprile 2020

AMMINISTRAZIONE



VIGLIANO Via a consegna a domicilio

Arrivate le mascherine ora la distribuzione

VIGLIANO E' imminente la consegna a domicilio di mascherine protettive, il tempo di organizzare la suddivisione e poi dovrebbe iniziare la distribuzione. Il Comune (nella foto il sindaco, Cristina Vazzoler) si è attivato, già dalle scorse settimane,

per acquisire mascherine protettive da distribuire alla cittadinanza. Purtroppo, come è noto e sperimentato dai tanti cittadini che hanno cercato di acquistarle, il reperimento non è stato semplice, pur attraverso una capillare ricerca. Tramite l'Unione Montana è stata quindi affidata la produzione di tali mascherine ad un'azienda biellese, che ne sta curando la consegna ai Comuni. Le mascherine saranno distribuite a domicilio dai volontari della V.V.B. Protezione Civile.

Eco di Biella

Lunedì 6 aprile 2020

VIGLIANO Ne avrà diritto chi è privo di qualsiasi reddito (anche per i nuclei familiari)

Buoni spesa, sul sito del comune si può fare domanda

VIGLIANO Sul sito internet del Comune è possibile effettuare la domanda per l'erogazione di buoni spesa alimentari per chi si trova in stato di assoluta necessità. Ne sarebbero già pervenute una quarantina. Ne ha diritto chi è privo di qualsiasi reddito e, o, copertura assistenziale; nuclei familiari monoreddito, derivan-

te da lavoro dipendente il cui datore di lavoro abbia richiesto ammissione al trattamento di sostegno al reddito a zero ore; nuclei familiari che non siano titolari di alcun reddito e nuclei familiari monoreddito, derivante da attività autonoma il cui titolare dell'attività abbia richiesto trattamento di sostegno al reddito;

nuclei familiari monoreddito derivante da lavoro dipendente il cui datore di lavoro abbia richiesto ammissione al trattamento di sostegno al reddito; nuclei familiari segnalati dall'ente gestore dei servizi socio-assistenziali o da soggetti del terzo settore, che non siano beneficiari o titolari di trattamenti pensionistici va-

lidi ai fini del reddito; nuclei familiari in carico ai servizi sociali, anche beneficiari del reddito di cittadinanza, sulla base dei bisogni rilevati nell'ambito dell'analisi preliminare o del quadro di analisi da effettuarsi a cura dell'assistente sociale di riferimento, con priorità per chi fruisce di un minore beneficio.

Eco di Biella

Lunedì 6 aprile 2020

VIGLIANO

Poste, l'ufficio ora è sanificato

Un caso positivo al covid-19 per un dipendente dello sportello in via Libertà
Il sindaco Cristina Vazzoler: «Da oggi l'attività riprende con gli orari previsti»

■ Un caso positivo al covid-19 tra i dipendenti dell'ufficio postale di Vigliano, in via Libertà. Venerdì è stata fatta la sanificazione. Mentre un altro dipendente che lavora nello stesso ufficio della persona contagiata è in quarantena, da oggi l'attività dello sportello riprenderà secondo l'orario consueto.

Dice il sindaco Cristina Vazzoler: «Da quando è iniziata l'emergenza coronavirus le poste sono aperte a giorni alterni, il martedì, il giovedì e il sabato. Domani so che l'ufficio sarà aperto, perciò non ci saranno disagi per gli utenti». Intanto il sindaco ricorda ai cittadini che è in corso la distribuzione delle mascherine che il comune ha acquistato per tutte le famiglie viglianesi.



Il sindaco Cristina Vazzoler

«Non è stato semplice reperirle, anche se abbiamo attivato una ricerca capillare già nelle scorse settimane. Purtroppo anche per i comuni è difficile venire in possesso di quantitativi sufficienti per tutti. Poi tramite l'Unione montana» dice Cristina Vazzoler «finalmente si è trovata una soluzione: è stata affidata la produzione di un quantitativo di mascherine ad un'azienda biellese, che ne sta curando la consegna ai comuni. Nel più breve tempo possibile questi presidi protettivi saranno quindi distribuiti a domicilio alle famiglie viglianesi, attraverso i volontari della Protezione civile viglianesa VVB».

Vigliano

BUONI SPESA, ISTRUZIONI PER L'USO

Sul sito internet del comune di Vigliano da venerdì i residenti che si trovino in stato di necessità possono presentare la domanda per l'erogazione di buoni spesa alimentari previsti dal Governo.

Per presentare la richiesta è necessario registrarsi ai servizi online del comune.

Se si è un nuovo utente occorre cliccare sul link, scegliere l'opzione "Registrati", inserire i dati richiesti, controllare il proprio indirizzo email e cliccare sul link contenuto nella mail. Poi è possibile accedere alla propria Area Utente, cliccare su "Domanda per l'erogazione buoni spesa" e inserire tutti i dati richiesti.

L'amministrazione comunale spiega che procederà all'assegnazione secondo alcuni criteri: occorre essere soggetti privi di qualsiasi reddito o copertura assistenziale; nuclei familiari monoreddito, derivante da lavoro dipendente il cui datore di lavoro abbia richiesto ammissione al trattamento di sostegno al reddito a zero ore; nuclei familiari che non siano titolari di alcun reddito e nuclei familiari monoreddito, derivante da attività autonoma il cui titolare dell'attività abbia richiesto trattamento di sostegno al reddito; nuclei familiari



monoreddito derivante da lavoro dipendente il cui datore di lavoro abbia richiesto ammissione al trattamento di sostegno al reddito a ridotto orario di lavoro; nuclei familiari segnalati dall'ente gestore dei servizi socio-assistenziali o da soggetti del terzo settore, che non siano beneficiari o titolari di trattamenti pensionistici validi ai fini del reddito; nuclei familiari in carico ai servizi sociali, anche beneficiari del reddito di cittadinanza, sulla base dei bisogni rilevati nell'ambito dell'analisi preliminare o del quadro di analisi da effettuarsi a cura dell'assistente sociale di riferimento, con priorità per chi fruisce di un minore beneficio.

La quantificazione del buono sarà determinata successivamente all'individuazione della platea dei beneficiari e sarà commisurata al numero di componenti del nucleo familiare, con maggiorazione per i nuclei in cui sia presente un soggetto diversamente abile. I buoni così determinati saranno erogati fino ad esaurimento della somma assegnata dal Governo, pari a 40.600 euro, anche tramite eventuale ricorso ai soggetti del terzo settore già attivi sul fronte della solidarietà alimentare.

Il Biellese

Martedì 7 aprile 2020

VIGLIANO

Aiuti alla Protezione civile, l'appello di Cristina Vazzoler

■ Negli ultimi giorni a Vigliano sono pervenute apprezzabili manifestazioni di solidarietà da parte di cittadini ed aziende locali, disponibili a sostenere economicamente le iniziative che il Comune, tramite le associazioni di volontariato, ha attivato sul territorio.

Per rendere più coordinato questo supporto prezioso, il sindaco Cristina Vazzoler invita ciascuno, secondo le proprie possibilità, a sostenere l'attività della Protezione civile di Vigliano Biellese tramite un versamento sul conto corrente intestata a "VVB volontari per la Protezione civile Vigliano Biellese", con codice iban: IT 96H0326844920053137593270. La causale è "Emergenza coronavirus".

Commenta Vazzoler: «Ogni contributo sarà fondamentale per sostenere quanti sono in grave difficoltà in questo momento così complesso per tutti. Grazie a chi deciderà di sostenere i nostri volontari».

Il comune ricorda i servizi attivati nel periodo di emergenza, grazie alla VVB Protezione civile di Vigliano Biellese: per ricevere la spesa a domicilio telefonare dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 al numero 329 3455175 (risponde il presidente, Denis Bertazzo). Per i pasti a domicilio, riservati agli anziani e ai soggetti fragili: telefonare al numero 015 512041, è il centralino del comune di Vigliano Biellese, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.



Il Biellese

Martedì 7 aprile 2020

AMMINISTRAZIONE

Vigliano, al via interventi di sanificazione a parcheggi e accessi esercizi commerciali



Nella mattinata di oggi, 7 aprile, sono stati condotti alcuni interventi mirati di sanificazione sul territorio comunale di Vigliano Biellese dai Vigili del Fuoco del distaccamento di Cossato. Le squadre, a cui il Comune ha messo a disposizione dispositivi di protezione e prodotti disinfettanti in linea con le prescrizioni dell'Istituto superiore di Sanità, hanno agito presso gli accessi ed il parcheggio dei principali servizi pubblici, di pubblica utilità ed esercizi commerciali, come farmacie, servizio postale, negozi di alimentari, panetterie, tabaccherie.

“Quanto realizzato rientra in un ciclo di operazioni già calendarizzate, che saranno ripetute, fra un mese circa, ricomprendendo anche gli edifici scolastici - spiega il sindaco Vazzoler - L'intervento è in linea con le indicazioni ministeriali e regionali, che sottolineano al contrario la potenziale pericolosità di operazioni di sanificazione massiccia sulle strade, non solo non risolutive, ma potenzialmente dannose all'ambiente, per il rischio di penetrazione profonda sul terreno dell'ipoclorito di sodio utilizzato al riguardo. Tali sanificazioni sulle strade non sono state infatti realizzate né lo saranno salvo che le autorità competenti non individuino modalità e prodotti non inquinanti, per evitare di doverci pentire, ad emergenza finita, di decisioni sbagliate e assunte in modo frettoloso”.

Newsbiella.it

Martedì 7 aprile 2020

VIGLIANO BIELLESE La facilità di consultazione risulta pressochè immediata

Nuovo sito web e app del Comune

VIGLIANO BIELLESE (pom) È online il nuovo sito istituzionale del comune di Vigliano Biellese.

Ad annunciarlo la stessa amministrazione che, in una nota stampa, spiega: «Il sito è realizzato secondo le Linee Guida di accessibilità e design per i siti web della Pubblica Amministrazione, redatte dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), con l'obiettivo di definire standard web di usabilità e design condivisi da tutte le pubbliche amministrazioni. La grafica applica inoltre i criteri del "responsive web design" (RWD), ovvero è in grado di adattarsi graficamente in modo automatico ed ottimale ai diversi dispositivi con il quale viene visualizzato (Computer, Tablet, Smartphone, ecc.)».

La facilità di consultazione del nuovo sito e l'immediata reperibilità delle informazioni - diventano ancora più determinanti in questa fase emergenziale che stiamo vivendo e vengono incontro all'esigenza della cittadinanza di tenersi costantemente aggiornata e di ricevere le comunicazioni e notizie, restando al proprio domicilio.

È inoltre attiva l'app Lamiacittà, legata al sito web comunale <https://comune.vigliano.bi.it/it-it/app>. Ampliare e potenziare la comunicazione dell'attività istituzionale, «Consente di raggiungere - -concludono dall'amministrazione comunale - un numero sempre più ampio di cittadini, come è nostro preciso obiettivo».

Il nuovo sito del comune di Vigliano Biellese è attivo da qualche giorno



La nuova provincia di Biella

Mercoledì 8 aprile 2020

VIGLIANO L'intervento sarà ripetuto tra un mese

Sanificati esercizi di pubblica utilità

VIGLIANO Sono stati condotti dai Vigili del Fuoco del distaccamento di Cossato, alcuni interventi mirati di sanificazione sul territorio comunale. I mezzi dei Vigili del Fuoco, a cui il Comune ha messo a disposizione i dispositivi di protezione e prodotti disinfettanti, in linea con le prescrizioni dell'Istituto superiore di Sanità, sono intervenuti presso gli accessi ed il parcheggio dei principali servizi pubblici, di pubblica utilità ed esercizi commerciali: farmacie, servizio postale, negozi di alimentari, panetterie, tabaccherie. Quanto realizzato rientra in un ciclo di operazioni già calendarizzate, che saranno ripetute, fra un mese circa, ricomprendendo anche gli edifici scolastici.

L'intervento segue le indicazioni ministeriali e regionali, che sottolineano al contrario la potenziale pericolosità di operazioni di sanificazione massiccia sulle strade, non solo non risolutive, ma potenzialmente dannose all'ambiente, per il rischio di penetrazione profonda sul terreno dell'ipoclorito di sodio utilizzato al riguardo».

NUOVA ILLUMINAZIONE A PONDERANO



PONDERANO Nuova illuminazione in buona parte del paese. Gli interventi si sono conclusi in Via Nassiriya (foto), Via Vecchia Strada al Vicinale Villanetto, Piazza Cavalieri Vittorio Veneto e via Cisterna

Eco di Biella

Giovedì 9 aprile 2020

AMMINISTRAZIONE

Vigliano, completata la consegna di mascherine. E il sindaco Vazzoler scrive ai cittadini



A Vigliano Biellese è terminata la consegna a domicilio di mascherine chirurgiche a tutti i residenti e di mascherine protettive ai medici di medicina generale operanti sul territorio comunale. Un'azione resa possibile dal gruppo di giovani volontari della Protezione Civile del paese.

“L'amministrazione comunale le ha reperite dopo una ricerca non facile né veloce, come chiunque ha potuto sperimentare in queste settimane - spiega il sindaco Cristina Vazzoler - Un ringraziamento speciale va al supporto di due ditte viglianesi, la Fratelli Boscaro Srl e la Incas SpA, nonché alla Fondazione Fila Museum, le cui donazioni sono state determinanti. Ricordo che consegnare la mascherina protettiva non significa in alcun modo consentire ai cittadini di uscire di casa e di infrangere le regole di distanziamento sociale”.

In queste ore, il sindaco ha anche inviato una lettera ai cittadini di Vigliano che potete trovare al seguente link ([clicca qui](#)).

Newsbiella.it

Giovedì 9 aprile 2020

AMMINISTRAZIONE

EMERGENZA COVID-19

I tricolori illuminano la speranza nelle piazze di Vigliano e Candelo



Il municipio di Candelo

■ Anche le amministrazioni di Vigliano Biellese e Candelo hanno illuminato con luci tricolore i luoghi più significativi del paese per accompagnare gli sforzi dei cittadini durante l'emergenza Covid-19.

A Vigliano è stata scelta la fontana di piazza Comotto, Candelo invece ha colorato di luci il municipio.

Dice Erika Vallera a nome dell'amministrazione comunale di Candelo: «Desideriamo ringraziare la Pro loco di Candelo e il suo presidente Cristian Bonifacio, oltre alle altre associazioni del territorio che si stanno muovendo con gesti concreti.

L'illuminazione del municipio è stata installata dalla Pro Loco, senza alcun costo per il Comune. Le associazioni candelesti in questo momento stanno svolgendo un ruolo importante attraverso i propri volontari e attraverso donazioni, come quelle fatte pervenire all'Emporio Solidale che si occupa da sempre di fornire aiuti alle famiglie in difficoltà».



La fontana di piazza Comotto a Vigliano

Commenta inoltre il sindaco Paolo Gelone di Candelo: «Il municipio è illuminato con il tricolore italiano e così sarà fino al termine di questa emergenza che stiamo tutti affrontando. Mi auguro che la fine di questo momento di grande difficoltà sia il prima possibile e affinché così sia è bene che ognuno di noi faccia la propria parte con grande responsabilità. Illuminare il municipio dei colori della nostra bandiera italiana vuole essere un

Il Biellese

Venerdì 10 aprile 2020

SCUOLE

Al Cnos Fap esperimenti di didattica on line

L'Istituto Salesiano di Vigliano sta utilizzando lo smart working come una grande occasione per rinnovare la didattica e le relazioni con i ragazzi



Foto di repertorio

Ai tempi del coronavirus, l'Istituto Salesiano Professionale Cnos Fap di Vigliano Biellese sta sfruttando la chiusura delle scuole come un'opportunità per sperimentare gli strumenti offerti dalla tecnologia come la didattica a distanza on line.

"Questa vicenda - dice Stefano Ceffa, insegnante e responsabile marketing e comunicazione del Cnos Fap - ci sta portando a comprendere che lo smart working è una grandissima opportunità in termini di innovazione, ed è, lo dico da pedagogo, la più grande occasione che abbiamo per rinnovare non solo la didattica, ma anche il modo di relazionarci con i ragazzi. Incominciando ad utilizzare i medesimi strumenti riusciamo ad avvicinare le generazioni, e facciamo capire ai ragazzi che quella specie di demone che sono i social, i telefonini, in realtà sono la più grande occasione di oggi per innovare la nostra società ed economia. E' di straordinaria attualità che le imprese approfittino di questo momento per ridisegnarsi".

Al Cnos Fap la didattica a distanza on line non è soltanto scambio di materiale a distanza. "Noi usiamo le piattaforme come classroom, - dichiara Ceffa - un applicativo che fa parte della suite di Google, che ci consente di caricare materiali, documenti, compiti ed assegnare lezioni, però la didattica on line, per come noi la concepiamo, non è solo questa. Noi sfruttiamo tutti gli strumenti che abbiamo per tenere aperti i canali di interazione con i nostri allievi. Ad esempio, utilizzando Google Meet, realizziamo videolezioni in presenza: i ragazzi sono invitati a partecipare e, tutti i giorni, più volte al giorno, ci vediamo in diretta e abbiamo la possibilità di fare lezione, ma anche di mantenere connessi i nostri bisogni di relazione, per non perdere il contatto con il mondo e per evitare che la scuola diventi inutile".

Con questi strumenti innovativi l'istituto di Vigliano intende tenere uniti l'elemento formativo e quello pedagogico, come spiega Ceffa: "La formazione, come l'abbiamo impostata, deve continuare, ma è connessa al lato pedagogico. In questo momento di grande turbamento, i nostri ragazzi rischiano di essere lasciati soli, di perdere contatto con il mondo degli adulti. Costruendo una relazione continua con i nostri giovani allievi cerchiamo di evitare di toglierli quel rapporto con il mondo degli adulti che ti porta a

conoscere, a comprendere, a vivere dentro la realtà. E' quindi importante che i ragazzi, attraverso le videolezioni, possano avere davanti un maestro, una donna, un uomo, che condivida i loro turbamenti, e non lasci soltanto alla famiglia il compito di tenere un alto il morale".

Il risultato della didattica on line sono lezioni di qualità. "Da qualche settimana lavoro da casa, - racconta Ceffa - riempiendo la mia giornata di attività didattica di qualità, che è molto di più delle otto ore di lavoro. Sono abituato ad avere sempre 20 ragazzi davanti, in questo periodo mi capita di averne 1-2, lezioni in cui c'è un recupero dell'individualità e dell'efficacia della formazione, e in cui, in un momento di distanza, restituiamo valore antropologico all'individuo".

Al Cnos Fap sono fiduciosi che i propri allievi concludano l'anno scolastico. "Noi siamo un istituto professionale, - precisa Stefano Ceffa - ed il nostro sistema di formazione prevede un fase pratica, che dovrà essere necessariamente recuperata: non possiamo pensare di recuperarla a distanza. Gli insegnanti devono ragionare nel senso di portare i nostri allievi alle competenze che ci aspettiamo da loro, e che devono acquisire per proseguire l'anno scolastico. Questo richiede fatica da parte degli insegnanti e disponibilità da parte degli allievi, ma è solo in questi momenti di difficoltà che si sperimentano cose nuove. Io sono fiducioso perché vedo i miei ragazzi dall'altra parte del monitor tutti i giorni, e vedo in loro disponibilità. Io sono quindi convinto che quest'anno scolastico non sarà perso perché non siamo persi noi".

Newsbiella.it

Martedì 7 aprile 2020

VIGLIANO

Lo zio Beppe e la Pasqua dei bimbi

Il nuovo video dell'istituto comprensivo insegna a realizzare una colomba

Il personaggio dello "Zio Beppe" regala nuove soddisfazioni a bambini e ragazzi: da mercoledì è disponibile su YouTube il secondo video realizzato in casa da Giuseppe Sanfilippo, insegnante dell'istituto comprensivo di Vigliano che, con l'approvazione del dirigente scolastico Mario Massazza, ha ideato il personaggio che tiene compagnia ai bambini in questo lungo periodo a casa da scuola.

Il progetto dello Zio Beppe doveva trovare applicazione durante la restante parte dell'anno scolastico, ed era stato pensato senza immaginare che dal 22 febbraio le lezioni tra i banchi di scuola non sarebbero più riprese.

Dopo qualche settimana di isolamento, nell'ambito delle attività on-line che l'istituto comprensivo propone ad alunni e famiglie, Giuseppe Sanfilippo ha realizzato il primo video per insegnare ai più piccoli come lavare le mani e disinfettarle accuratamente e combattere così il virus Covid-19.

«Ora, in prossimità della Pasqua, ho pensato di realizzare un nuovo video per augurare a tutti i bambini una buona festività in famiglia all'insegna della pace» racconta Sanfilippo.

Nei panni dello Zio Beppe propone al suo pubblico di realizzare una speciale colomba in cartoncino. «È la colomba della pace» dice l'insegnante di musica «che ha sulla coda i colori dell'arcobaleno, per ricordare ai bimbi lo slogan di questa emergenza, "Tutto andrà bene". Nel video spiego come fare per realizzare il lavoretto e introduco i più piccoli al suono del clarinetto, interpretando la canzone intitolata "Pace", che si conclude con un caloroso augurio di buona Pasqua in famiglia».

Il nuovo video di Giuseppe Sanfilippo è visibile su YouTube ed è stato pubblicato anche sulla pagina Facebook dell'istituto comprensivo.

Il personaggio diventato popolare è ideato e interpretato dall'insegnante di musica Giuseppe Sanfilippo

Giuseppe Sanfilippo nei panni dello "Zio Beppe"

Il Biellese

Venerdì 10 aprile 2020

VIGLIANO

Don Murdaca: «L'importanza dei gesti»

La parrocchia dell'Assunta di Vigliano trasmetterà le celebrazioni della settimana santa sul canale YouTube dedicato. Gli appuntamenti: giovedì alle 20.30 messa nella cena del Signore, venerdì alle 16 celebrazione della Passione del Signore, sabato alle 20.30 veglia pasquale e domenica alle 10.30 messa di Pasqua. Di seguito una riflessione del parroco don Luca Murdaca.

Oggi ancor di più riconosciamo quanto siano importanti i gesti per dimostrare l'amore. Ci viene difficile amare senza il contatto fisico, sentiamo che non siamo fatti per stare ad un metro di distanza. Anche Gesù ha sempre dimostrato l'amore con il contatto, con gesti concreti. Nei giorni del Triduo Pasquale, noi meditiamo questi gesti, capaci di raccontarci l'amore di Dio per l'uomo.

Giovedì Santo: Gesù compie due segni importanti,

Il parroco dell'Assunta (in foto) propone una riflessione su come vivere il tempo del Triduo pasquale



la lavanda dei piedi (che quest'anno non avverrà liturgicamente, ma che ascolteremo e mediteremo nel Vangelo) e l'istituzione dell'Eucarestia: il

dono del suo spezzarsi per noi, perché possiamo sempre nutrirci della sua amorevole presenza. Il lavare i piedi, è un segno di colui che si piega sulla nostra povertà per arricchirla con il suo amore. Anche noi dobbiamo diventare disponibili a piegarci sugli altri per arricchire il mondo che rischia, senza amore, di diventare più povero. E in questi giorni di tenebra ancor di più riconosciamo la luce di coloro che si mettono a servizio dei fratelli bisognosi.

Venerdì Santo: contempliamo la Passione di Gesù. "La Via Crucis di per sé porta il segno dell'incontro di ogni essere umano con Cristo. Ogni stazione sembra come una finestra che invita a incontrare Cristo". Così scrive il cardinal Béchara Boutros Raï, nella via crucis l'uomo incontra l'amore di Cristo!

Sabato Santo è il giorno del Silenzio, il re dorme ci dice la liturgia del mattino: "Che cosa è av-

venuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi. Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte". La discesa agli inferi indica l'amore che si spinge fino ai confini dell'uomo per salvarlo, neanche il Dio vuol far mancare la sua presenza.

Sabato sera nella Solenne Veglia Pasquale il silenzio lascia spazio al grido dell'Alleluia, le tenebre sono sconfitte, la luce irrompe nella notte. In un periodo dove i gesti assumono un valore essenziale, viviamo bene la liturgia del Triduo Pasquale, meditiamo l'amore di Dio per noi pronti ad invocare Maria Regina del Cielo e rallegrarci insieme a Lei.

DON LUCA MURDACA

Il Biellese.

Martedì 7 aprile 2020

VIGLIANO BIELLESE

Festa dei priori per don Albino

L'associazione Amici di San Michele ricorda il sacerdote salesiano: «Perdita gravissima»
Con il parroco don Luca Murdaca è stato deciso di devolvere una somma in sua memoria

Don Albino Sossa, il sacerdote della comunità salesiana di Vigliano mancato il 25 marzo a causa del Covid-19, è rimasto nel cuore di tanti. Gli Amici di San Michele in questi



Don Albino Sossa

giorni hanno raccolto la somma di 300 euro a favore dell'ospedale di Biella in ricordo di don Albino. Dicono i referenti dell'associazione: «Quella di don Albino è stata una gravissima perdita per la comunità di San Michele, per la sua carica umana e perché ormai da tempo celebrava la messa festiva

delle 11.30 nella chiesetta rionale. Su proposta del parroco don Luca Murdaca, una parte del ricavato della festa dei priori, che verrà organizzata appena superata la terribile emergenza di questi giorni, sarà devoluta alle persone bisognose, sempre in ricordo di don Albino».

Il Biellese

Venerdì 10 aprile 2020

DON GIANNI MORIONDO

«Mi hanno aiutato le preghiere, l'affetto e tanto ottimismo»

Il parroco di San Giuseppe a Vigliano, guarito dal Covid-19: «All'ospedale chi è malato si aggrappa agli occhi dei medici»

Trasmette come sempre una buona energia don Gianni Moriondo. Parroco di San Giuseppe Operaio, a Vigliano, sacerdote della comunità salesiana, da qualche giorno è tornato a casa dall'ospedale. Sta guardando dal virus che ha contagiato mezzo mondo e che, pochi giorni fa, si è portato via il confratello don Albino Sossa. Don Gianni trascorrerà ancora una decina di giorni in isolamento, poi i medici che lo stanno seguendo potranno dichiarare che i contatti con l'esterno non saranno più rischiosi per nessuno.

Nell'ultimo mese don Gianni ha avuto prova di quanto gli amici, i parrocchiani e i suoi ragazzi gli vogliono bene. E di tutta questa esperienza, insieme alla gratitudine per quanto hanno fatto i medici e gli operatori dell'ospedale, porta con sé la consapevolezza che l'ottimismo e i buoni pensieri sono indispensabili.

Racconta il sacerdote: «Per me che non ero mai stato in un ospedale, questa malattia è stata un'occasione per sorprendersi in un modo che non



avrei immaginato: ho provato stupore verso medici, infermieri, operatori, per il personale che si occupa delle pulizie. Tutti sono stati gentili, incoraggianti e instancabili». La malattia di don Gianni è iniziata poco più di tre settimane fa. «Sono stato benissimo fino a 25 giorni fa. Proprio ieri il farmacista scherzava

con me ricordando quando ero andato da lui perché avevo un po' di tosse e mi aveva venduto uno sciroppo. Alla fine, con una stretta di mano, pensando al virus ci eravamo detti "speriamo che vada tutto bene". Invece non è stato così: era un giovedì» ricorda don Moriondo «e pochi giorni più tardi, la domenica, ho iniziato ad avere febbre, stare male, tosse, sentire spossatezza. Ho telefonato al mio medico personale, che mi ha consigliato di chiamare il 118. L'ho fatto: gli operatori sono arrivati e senza tante parole mi hanno visitato. Dopo un paio di controlli mi hanno suggerito di

andare al pronto soccorso. Io sono partito subito, così com'ero. In pronto soccorso sono rimasto in attesa un paio d'ore e poi sono stato ricoverato nel reparto dedicato ai malati di Covid-19. Lì mi hanno applicato una maschera per respirare, che ho tenuto per una decina di giorni. In reparto eravamo tutti in "splendido isolamento", ma io sapevo che il giorno prima era stato ricoverato il mio confratello don Albino. Non potevo vederlo, era in un'altra stanza. Così gli ho mandato un messaggio sul telefonino e mi ha risposto dicendo che anche lui era lì, nell'incertezza sulle sue condizioni di salute, come tutti. Poco tempo dopo ho saputo dal mio direttore che era mancato. È stato quello il momento psicologicamente più brutto. In seguito ho visto altri pazienti morire, non è stato facile». In quella stanza a due letti però don Gianni ha vissuto anche esperienze positive: «È lì che ho ammirato il personale dell'ospedale: alle sette del

mattino le infermiere erano già tra le corsie a fare prelievi di sangue, ad accudire i malati, giravano come trottole. Alle nove di sera, le stesse, erano ancora lì a distribuire pastiglie». Accanto alla presenza degli operatori sanitari c'è

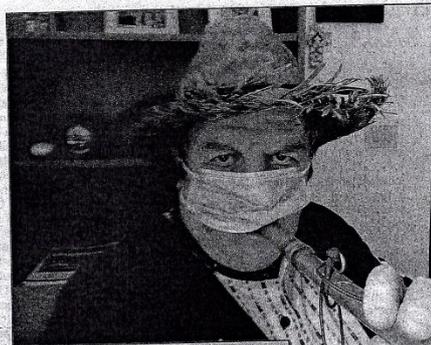
stata anche quella di chi gli vuole bene: «Mai avrei immaginato tanto affetto e tante persone che si interessassero alla mia salute. In quei giorni, lo si può immaginare, non avevo la forza di rispondere a tutti. Ma ogni tanto, quando stavano un po' meglio, pur nel letto, controllavo il telefonino e quello che leggevo era meraviglioso: è bello sentirsi circondato dall'amore. Tutto serve: le cure dei medici, sono importanti, così come le preghiere, la benedizione del Papa e non di meno l'affetto delle persone care».

Quando a don Moriondo i medici hanno detto che entro qualche giorno sarebbe stato dimesso c'è stata una svolta: «In quel momento si è accesa subito la speranza. In ospedale non è facile: i medici a volte comunicavano che qualcuno era deceduto, e spesso è difficile capire se si fanno progressi nella guarigione. Lo vedevo su di me e sui miei vicini di letto: quando ti trovi in quelle situazioni, più che alle mani ti aggrappi agli occhi dei medici, agli occhi delle infermiere. Vuoi capire se c'è speranza, se va meglio, se si può ancora immaginare la vita, in questo senso l'ottimismo di infermieri e operatori aiuta: anche il personale di pulizia mi teneva alto il morale, e questo è un dono prezioso».

Alla notizia del rientro a casa, l'animo emergico di don Moriondo ha reagito con una grande voglia di tornare a fare: «Quando ho saputo che sarei stato dimesso ho pensato che dopo l'isolamento sarei ripartito subito con l'organizzazione del centro estivo. Poi qualcuno mi ha fatto riflettere sul fatto che bisogna essere prudenti con i progetti: non sappiamo quando potremo ritornare alla vita normale. E quindi speriamo nel bene. È importante essere ottimisti, non ingenui, e ricordare che una battuta di speranza è oro».

Ora don Gianni è a casa, in isolamento. «Sono in stanza, ma non mi annoio perché non riesco nemmeno a rispondere a tutti i messaggi. Mi portano il vitto su una sedia davanti alla porta e ogni tanto mi godo il panorama dalla finestra. Rifletto, anche sul significato della preghiera: certo, non è che uno muore perché non c'è nessuno che prega per lui, oppure io sono vivo perché hanno recitato per me il rosario. La preghiera è fare la volontà di Dio sempre. Poi qualcuno la fa definitivamente in paradiso e qualcuno può aspettare ancora un po' di tempo. In questi giorni ho fatto più volte una battuta: da parroco di San Giuseppe, il protettore della buona morte, ho preferito affidarmi a don Bosco, che mi ha tenuto qui ancora un po'. San Giuseppe interverrà poi un'altra volta».

CHIARA MARCANDINO

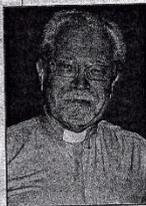


Don Gianni Moriondo nell'ultimo post su Facebook in cui, appena ritornato a casa, saluta i tanti amici che gli vogliono bene. Insieme alla mascherina indossa il cappello e suona il corno: è la tenuta speciale che usa in oratorio e per il centro estivo con i ragazzi

Don Genesio Tarasco

«LA COMUNITÀ DEGLI 11 CONFRATELLI STA BENE»

Con il rientro a casa di don Gianni Moriondo la comunità salesiana viglianesse vive un momento di sollievo. Le ultime settimane non sono state facili: la perdita di don Albino Sossa, a causa del covid-19, ha lasciato un forte



dolore nei cuori degli 11 confratelli biellesi. Lo spiega con parole accorate don Genesio Tarasco, direttore dei Salesiani di Vigliano: «Abbiamo condiviso la stessa sofferenza dei parenti di chi ha perso la vita a causa del coronavirus: vedere don Albino portato via durante la notte e poi non avere più la possibilità di incontrarlo, se non tumulato, è un dolore che resta intenso ancora oggi. Pensare a don Albino da solo nell'affrontare la malattia e la morte è la cosa che mi tormenta di più. Ci vorrà tempo per superare questi

sentimenti. In fondo noi confratelli condividiamo tutto. Conoscevo don Albino da tanto tempo, da quando era direttore a Muzzano e durante le sue esperienze missionarie in Nigeria. Negli ultimi 5 anni poi abbiamo condiviso tantissimo, perciò si era creato un legame forte».

Don Genesio Tarasco ha concluso il periodo di isolamento pochi giorni fa. Non è stato contagiato dal virus, ma ha dovuto rispettare la quarantena prescritta per chi è entrato in contatto con persone che hanno contratto la malattia. «Però preferisco non uscire, anche se mi sarebbe consentito. Si sa: quando uno si brucia, poi teme anche l'acqua fredda». Gli altri confratelli, fatta eccezione per don Gianni Moriondo che è quarto ma dovrà rispettare la quarantena ancora per una decina di giorni, stanno bene. «Fortunatamente anche don Virgilio Revolun, con i suoi 95 anni, è in salute. Anche gli altri confratelli stanno bene e adesso siamo pronti per ricominciare con le attività consuete».



Il Biellese

Venerdì 10 aprile 2020

VARIE

Vigliano, dalla Pro Loco 1000 euro per la Protezione Civile del paese



"Anche noi siamo in quarantena, ma non ci dimentichiamo di chi sta combattendo in casa o in ospedale questo nemico invisibile in prima linea. Ricordiamo i medici, il personale sanitario, le forze militari, Protezione Civile Nazionale e i tanti volontari che si prodigano in tutti i modi". Questo il messaggio della Pro Loco di Vigliano, che nei giorni scorsi ha deciso di compiere un gesto di solidarietà. L'associazione turistica, infatti, ha donato alla Protezione Civile di Vigliano la cifra di 1000 euro per contribuire "al lavoro che stanno svolgendo nel nostro paese con molta abnegazione".

Newsbiella.it

Sabato 4 aprile 2020

Vigliano in lutto per la morte di Mauro Pradella a soli 60 anni

Per anni è stato dirigente sportivo.



Foto di repertorio

Ha destato dolore la notizia della prematura scomparsa di Mauro Pradella, mancato questa mattina all'età di 60 anni. Molto conosciuto a Vigliano Biellese, Pradella era un funzionario commerciale e un vero appassionato di sport, soprattutto di calcio. Per anni, infatti, è stato dirigente sportivo di diverse società sportive, tra cui il Cavaglià e il Vigliano. In molti, in queste ore, stanno esprimendo il proprio cordoglio.

Newsbiella.it

Domenica 5 aprile 2020

VARIE

Coronavirus, il racconto di Silvia e Matteo da Cambridge: “Preoccupati e lontani da famiglie. Ma andiamo avanti con speranza”

La coppia biellese vive nel Regno Unito da più di due anni: Matteo ha 26 anni e studia per il dottorato in matematica. Silvia, 28enne di Vigliano, lavora come infermiera. Entrambi stanno vivendo in prima persona le settimane dell'emergenza. “Non nego di aver paura ma devo farmi forza – confida Silvia - In questo momento, più che mai, c'è bisogno di me e dei miei colleghi”.



Foto scattata prima dell'emergenza coronavirus

“Questi mesi sono stati inusuali e all'insegna della preoccupazione sempre via crescente. Non è facile essere all'estero, lontani dalle proprie famiglie, nei giorni del coronavirus. Ci chiediamo quando torneremo a casa e speriamo che ciò accada il prima possibile, una volta superata l'emergenza”. È la speranza di Matteo Giordano e Silvia Mirabelli, giovane coppia biellese che, da più di due anni, risiede a Cambridge, in Regno Unito, lontana dai propri cari e dalle montagne biellesi.

Matteo, 26 anni e originario di Biella, è un talentuoso studente (e membro di un gruppo di ricerca) che punta a conseguire il dottorato in matematica alla prestigiosa Università di Cambridge. Silvia, invece, viene da Vigliano Biellese, ha 26 anni e lavora da quasi un anno all'ospedale universitario - Addenbrooke's Hospital - come infermiera strumentista in una sala operatoria di chirurgia pediatrica. Due giovani ben affiatati che, come è accaduto a molti altri, stanno vivendo in prima persona gli effetti dell'emergenza sanitaria globale. “Dopo le prime distanti notizie dalla Cina, abbiamo seguito con doloroso interesse le notizie che giungevano dall'Italia - raccontano Silvia e Matteo - Sembrava incredibile una situazione del genere anche perché all'inizio, qui in Regno Unito, l'impressione comune era quella che il numero dei casi potesse rimanere circoscritto”. Ma così non è stato.

Anche su suolo inglese la tempesta del coronavirus ha cominciato ad abbattersi in maniera virulenta modificando le abitudini del popolo britannico. “È diventato evidente come l'epidemia stia seguendo un percorso simile a quello degli altri stati europei. Allo stesso tempo sono state adottate misure, che via via, sono diventate sempre più stringenti per cercare di contrastarla. Purtroppo, avendo seguito con attenzione l'evoluzione della faccenda in Italia, sapevamo cosa aspettarci. Progressivamente abbiamo cominciato a ridurre i contatti personali e a uscire per necessità prima ancora che tutto questo diventasse legge. Ogni giorno ascoltiamo le disposizioni del Governo inglese e cerchiamo di seguirle il più possibile”.

Tra le azioni adottate dal premier Boris Johnson per contrastare la diffusione del coronavirus ci sono lo stop di tutti gli esercizi commerciali non essenziali (come bar,

ristoranti, cinema teatri), il divieto di riunioni pubbliche con più di due persone, la chiusura dei luoghi di preghiera e l'obbligo di restare in casa. Ad oggi, il numero dei contagi è arrivato a 47.806 mentre i decessi sono ora 4.934. Ed è notizia di sabato che nel Regno Unito sono morte altre 708 persone in 24 ore, contagiate dal coronavirus. Tra queste, un bambino di 5 anni, reso noto dal servizio sanitario britannico. "L'evoluzione dell'epidemia sembra seguire da vicino quella italiana, con un ritardo di circa due settimane - spiega la coppia biellese - Siamo, quindi, ancora nella fase iniziale di rapida crescita del numero di persone contagiate. Il Governo ha adottato misure restrittive simili a quelle italiane e anche qui è possibile uscire solo per comprare beni di prima necessità o per praticare attività fisica all'aperto, una volta al giorno. A Cambridge, l'Università ha sospeso la didattica in aula e ha trasferito tutte le lezioni su piattaforma digitale. Inoltre, è stato consigliato a tutti gli studenti, che hanno la possibilità, di tornare a casa. Di conseguenza, la città, di solito sempre vivace ed indaffarata, appare stranamente vuota in questi giorni".

Nei giorni dell'emergenza, Matteo lavora con il pc dalla propria abitazione mentre Silvia continua a prestare servizio ogni giorno come infermiera. "Non nego di aver paura- confida quest'ultima - ma devo farmi forza. Ora, più che mai, c'è bisogno di me e dei miei colleghi. Al lavoro mi sento sicura, anche perché l'ospedale sta lavorando sodo per garantire la sicurezza di noi operatori. Il rischio c'è ma si stanno implementando le misure di sicurezza senza omettere quella dei pazienti. Lotto e vado avanti".

Oltre ai pensieri quotidiani su ciò che accade su suolo britannico, l'attenzione di Matteo e Silvia è rivolta anche alle proprie famiglie e agli amici d'infanzia residenti nella nostra provincia. "Siamo ovviamente preoccupati per ciò che sta succedendo nel Biellese e in tutta Italia, e ci dispiace non poter essere fisicamente vicini alle persone che amiamo e a cui siamo più legati. Comunque, ci rendono più sereni la serietà e la determinazione con cui il nostro Paese sta affrontando questo momento. La nostra impressione è che le misure adottate in Italia, e in gran parte introdotte anche negli altri paesi europei, stiano andando nella direzione giusta. Non vediamo l'ora che tutto torni alla normalità, così da poterci rivedere. Noi non perdiamo la speranza".

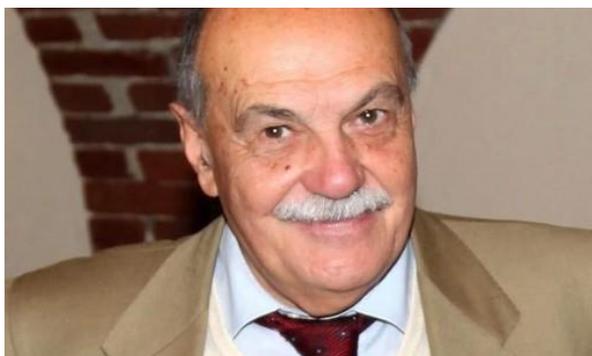
Newsbiella.it

Lunedì 6 aprile 2020

VARIE

Il Covid 19 si è preso il mio papà". La lettera del figlio dell'assicuratore di Vigliano Pier Franco Garizio

Il ricordo di Paolo Aveva 74 anni e ancora tanto da amare a partire dai famigliari e dai nipotini Zeno, Cesare e Iris.



Pier Franco Garizio

La lettera di addio del figlio Paolo a poche ore dalla scomparsa di Pier Franco Garizio, assicuratore e anima di Vigliano. "E così in una tranquilla e soleggiata mattina di primavera, dopo due settimane di rianimazione, il COVID-19 si è preso mio papà. Pier Franco Garizio, aveva 74 anni, ha sempre vissuto a Vigliano Biellese, conosceva moltissime persone per il suo lavoro (l'assicuratore), per i magici anni in cui si prodigava per il circolo Aurora (uno dei simboli della comunità Viglianese dagli anni '70 agli anni 2000) e per i tanti, tanti amici con cui condivideva dal caffè al bar, all'aperitivo, alla cena tipica di qualche specialità Biellese.

Sì, caratterialmente siamo sempre stati abbastanza agli antipodi, ma era mio papà, gli volevo bene e tutti noi lo amavamo per il suo carattere estremamente brillante, socievole e moderato. Grazie, per le innumerevoli volte in cui in un modo o nell'altro hai saputo salvarmi la vita. Io, Chiara, mamma, Andrea, i nipotini Zeno, Cesare, Iris ti porteremo sempre nei nostri cuori con i bellissimi ricordi che abbiamo di te. Fà buon viaggio! Ciao papà".

Newsbiella.it

Martedì 7 aprile 2020

VARIE

IN BREVE

L'ALTROIERI A VIGLIANO
Uomo cade per strada
Portato in ospedale

Un uomo di mezz'età è stato colto da malore l'altra mattina mentre stava camminando lungo il marciapiede per raggiungere un negozio. E' quindi caduto e ha picchiato la testa sull'asfalto riportando una profonda ferita. Soccorso da un'ambulanza del 118, è stato portato in ospedale a Ponderano per essere sottoposto a tutti gli accertamenti di rito. Le sue condizioni non dovrebbero essere gravi.

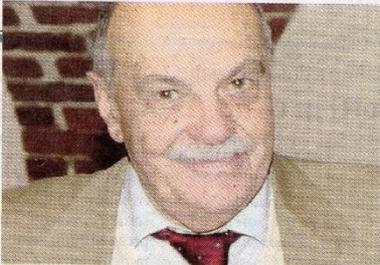
Eco di Biella

Giovedì 9 aprile 2020

VIGLIANO Assicuratore, era nel circolo Aurora

E' mancato a 74 anni
Pier Franco Garizio

Lunedì scorso è mancato Pier Franco Garizio, 74 anni, (nella foto) assicuratore e noto per il suo grande impegno in favore del paese. Amministratore del circolo Aurora, sempre presente nella vita associativa, per dare una mano, al Gruppo Alpini e alla Pro loco.



Eco di Biella | GIOVEDÌ 9 APRILE 2020

Era stato ricoverato in ospedale due settimane fa con i sintomi del Covid-19. Il ricordo del figlio Paolo, molto conosciuto e apprezzato nell'ambiente sportivo come personal trainer nonché creatore e promotore da sempre del centro Crossfit Biella di Chiavazza: «E così, in una tranquilla e soleggiata mattina di primavera, dopo due settimane di rianimazione, il Covid-19 si è preso mio papà. Io, Chiara, mamma, Andrea, i nipotini Zeno, Cesare, Iris ti porteremo sempre nei nostri cuori con i bellissimi ricordi che abbiamo di te».

Eco di Biella

Giovedì 9 aprile 2020

VARIE



Raccolta alimentare a Vigliano

Per aiutare chi è in difficoltà l'Ipergross di Vigliano lancia l'iniziativa della «spesa sospesa»: i generi alimentari si possono lasciare negli scatoloni posti dopo le casse. «Non sapendo identificare le famiglie ci siamo appoggiati al Banco Alimentare», dice il direttore Alberto Carlino. Ieri Emanuela Bortolotti, referente biellese del Banco Alimentare, ha ritirato i primi tre scatoloni di cibo da distribuire nel territorio tramite le associazioni di volontariato e le parrocchie. L'Ipergross, inoltre, contribuirà con uno sconto del 10% sulla spesa di chi userà i buoni distribuiti dal Comune.F.FO.

La Stampa

Giovedì 9 aprile 2020

VARIE

Il coronavirus non ferma i ladri di portafogli

Il fatto è avvenuto al supermercato Bennet di Vigliano.



Foto di repertorio

Entrate contingentate in negozi e supermercati, "poca" gente in giro ma questo non basta per bloccare i ladri di portafogli. E' successo infatti nella giornata di ieri alla Bennet di Vigliano Biellese e la vittima è una donna che aveva lasciato il portafogli dentro la borsa appoggiata nel carrello della spesa. Qualche malintenzionato ne ha approfittato per rubarlo. Sul furto sono state allertate le forze dell'ordine.

Newsbiella.it

Giovedì 9 aprile 2020



Il Biellese

Venerdì 10 aprile 2020

VARIE

VIGLIANO

Il paese piange Pier Franco Garizio, 74 anni morto di Covid

■ Ha gettato nello sconforto le tantissime persone che lo conoscevano e gli volevano bene: Pier Franco Garizio, 74 anni, non è sopravvissuto al Covid-19 che aveva contratto un paio di settimane fa. Viglianese da sempre, Pier Franco

era conosciuto in paese anche perché aveva lavorato come assicuratore. «Da anni era in pensione» ricorda l'amico Francesco Bono «e amava fare il nonno: la sua casa è a pochi metri dal mio



orto e al mattino ci trovavamo spesso per scambiare due chiacchiere». I nipotini Zeno, Cesare e Iris erano le sue fonti di gioia, ma Pier Franco aveva ottimi rapporti con moltissime persone. «Era un uomo buono, gioviale, sempre disponibile» dice Francesco Bono. «Insieme avevamo contribuito alla fondazione del Circolo Aurora, negli anni Settanta. Mi piange il cuore sapere che Pier Franco non c'è più. Era una persona dall'animo nobile».

Il Biellese

Venerdì 10 aprile 2020